

LEZIONE 2

UN POZZO SENZA FONDO

Sussidio per animatori

Storia biblica: Numeri 22-24

Commentario: *Patriarchi e profeti*, capitolo 40

MI PREPARO A INSEGNARE

I. INTRODUZIONE

Nel vedere gli israeliti, un re pagano s'impaurì e mandò i suoi messaggeri a Balaam perché intervenisse contro di loro con tecniche magiche. Balaam, però, si vantò di essere una persona di grande integrità e disse che nessuna somma di denaro lo avrebbe convinto a fare questo. Balaam era stato un brava persona, addirittura un profeta di Dio, ma poi si era allontanato dal Signore e si era dato alla cupidigia e all'avidità, pur continuando a professarsi un servitore dell'Altissimo.

Balaam conosceva le opere miracolose di Dio in favore di Israele e, quando i messaggeri gli presentarono la loro richiesta (gettare una maledizione sugli israeliti), sapeva bene che il suo dovere era di rifiutare le ricompense di Balac e rimandare indietro gli ambasciatori. Ma si lasciò tentare e invitò i messaggeri a passare la notte da lui, dicendo che non poteva dare una risposta prima di aver chiesto consiglio al Signore. In realtà, pur volendo dare l'impressione di essere un uomo pio, nel profondo del suo cuore egli desiderava il denaro promessogli in cambio di quel servizio, e così tentò Dio. Naturalmente il Signore lo smascherò. Quello che segue è un racconto bizzarro e al tempo stesso serio, che ci mostra come il Signore agì verso un uomo irragionevole; tra le altre cose questa storia include anche il particolare di un'asina che parla. Da questa storia possiamo imparare che l'ingordigia e la cupidigia possono accecarci.

Nel presentare la lezione si può parlare anche del fatto che, tra l'altro, le violenze sugli animali sono un peccato. Non tralasciate di dire che gli animali sono innocenti, ma soffrono anche loro in questo mondo di peccato. Dovremmo rendere la loro vita su questa terra il più sopportabile possibile. Aiutate i ragazzi a capire quanto fosse sbagliato per Balaam frustare l'asina. Quando l'angelo del Signore arrivò con la spada sguainata sulla strada per Moab, l'asina cambiò direzione, salvando così Balaam dalla morte.

II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- conosceranno le conseguenze dell'orgoglio e dell'allontanamento da Dio (*intelletto*)
- percepiranno la potenza di Dio e sapranno che non possiamo nascondergli il nostro autocompiacimento: egli conosce il nostro cuore (*sentimento*)
- risponderanno acquisendo la consapevolezza che, se diventano sordi al peccato, precipiteranno lungo il sentiero dell'ingiustizia (*risposta*)

III. TEMI ESPLORATI

- o Volontà di Dio
- o Materialismo/Modernità
- o Abuso

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: www.avventisti.it/cornerstone, oppure leadoutministries.com

INSEGNAMENTO

I. PRONTI A COMINCIARE

Attività

Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.

Illustrazione

Presentate questa illustrazione con parole vostre:

Immagina che un uomo camminando nei boschi s'imbatta in una borsa piena di gemme, di oro, di gioielli e di soldi. Quest'uomo è un vagabondo, non ha una casa, non ha mangiato da molto tempo ed è debole. Sa che se non mangia subito qualcosa, di certo morirà. Anche se sta morendo di fame, però, egli decide di non raccogliere quella borsa perché non gli appartiene. Prosegue fino alla città con l'intenzione di cercarsi un lavoro qualsiasi per potersi poi comprare qualcosa da mangiare. L'uomo non lo sa, ma qualcuno lo sta osservando. La sua onestà arriva alle orecchie degli abitanti della più vicina città. Tutti lo ammirano per la sua scelta e, quindi, trova facilmente lavoro.

Dopo qualche tempo l'uomo viene a sapere che quella borsa appartiene a un signore molto ricco. In città tutti concordano che quel ricco debba dare qualcosa

al povero, come ricompensa per non aver rubato. Ma al ricco quest'idea non piace. Non gli interessa il giudizio del povero vagabondo, ma si rende conto che, se non gli darà un po' di soldi, tutti i suoi concittadini lo giudicheranno un egoista. Si decide e dà all'uomo una parte dell'oro contenuto nella borsa. All'apparenza sembra felice di farlo, ma nel suo cuore è piuttosto riluttante. A causa di questa sua presunta «generosità» tutti lo onorano, ma non sanno che il suo cuore è rimasto egoista.

Entrambi gli uomini di questa storia hanno fatto la cosa «giusta» ma con motivazioni molto diverse.

II. INSEGNARE LA STORIA

Verso la storia

Dite quanto segue con parole vostre:

Proprio come Balaam, il ricco fece quello che tutti ritenevano giusto che facesse, ma il suo cuore non era al posto giusto. Balaam disse ai moabiti che non avrebbe mandato una maledizione su Israele, ma non perché volesse fare la cosa giusta bensì perché voleva apparire giusto. Il ricco della nostra storia fece la stessa cosa. Il povero non gli interessava; era interessato solo se stesso.

Oltre la storia per animatori

Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, *presentate quanto segue con parole vostre.*

- Che cosa provava Balaam per i moabiti e gli israeliti?
- Perché i moabiti desideravano disperatamente che Balaam maledicesse gli israeliti?
- Perché Balaam si rifiutò di andare con i moabiti?
- Quali importanti lezioni possiamo imparare da questa storia?
- Perché Balaam colpì così spietatamente l'asina che cavalcava?
- In che modo l'asina salvò la vita di Balaam?
- Quale parte di questa storia è più vicina alla tua esperienza?
- Quali furono alcune delle ragioni per cui Balaam si allontanò da Dio?
- La Bibbia dice che l'angelo del Signore fu mandato sulla strada verso Moab, con la spada sguainata. Se l'asina non avesse deviato, egli avrebbe ucciso Balaam all'istante. Perché Dio agì in questo modo?
- Ti è mai capitato di voler fare la cosa «giusta» per un motivo sbagliato?
- È meglio fare la cosa sbagliata per una giusta ragione o viceversa?
- Chi fu la fonte dell'avidità di Balaam?

- Perché Balaam si rifiutò di maledire gli israeliti, quando i servitori di Moab gli chiesero di farlo?
- Ci sono similitudini tra l'avidità di Balaam e le avidità odierne? O sono diverse?
- Balaam, come cercò di nascondere a Dio il suo vero io?
- E noi? In che modo cerchiamo di nascondere a Dio il nostro vero io?

Condividere il contesto e i retroscena

Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia di ragazzi. Fatelo con parole vostre.

Madianiti - Il popolo dei madianiti viveva nel sud della Transgiordania. Vengono descritti come i discendenti di Abramo e Chetura (Genesi 25:1-6) e dal racconto di Giuseppe risulta che erano commercianti e carovanieri (Genesi 37:25-36). Vediamo che Mosè si unì alla tribù dei madianiti di Ietro dopo essere fuggito dall'Egitto, ma in seguito risulta che i madianiti non presero parte alla conquista di Canaan operata dagli israeliti. Nel racconto di Balaam, i capi dei madianiti sono alleati con i moabiti e, insieme a questi, ingaggiano il profeta perché maledica Israele.

Balaam a Deir Allah - Nel 1967 una spedizione archeologica olandese diretta da H.J. Franken, scoprì alcune iscrizioni sul sito del Giordano conosciuto come Deir Allah. I frammenti sembrano scritti in aramaico e risalgono all'incirca all'850 a.C.. Menzionano Balaam, figlio di Beor, lo stesso descritto come «veggente» in Numeri 22-24. Sebbene il testo sia molto frammentario, con molti vuoti e parole non chiare, si può concludere che Balaam era un veggente che aveva ricevuto un messaggio divino durante la notte e che il suo messaggio non era quello che i suoi vicini si aspettavano di sentire. Non si può dire con sicurezza che questo testo si riferisca agli eventi descritti nella Bibbia, ma comunque certifica l'esistenza nel nono secolo di una tradizione non biblica di un profeta chiamato Balaam. Si potrebbe ipotizzare che la notorietà di Balaam, fosse tale che per secoli Balaam fu considerato un'importante figura profetica e, quindi, identificabile con i precedenti racconti israeliti della conquista.

Status profetico di Balaam - In Giosuè 13:22, Balaam è descritto come un chiaroveggente, mentre in Numeri 22:6 è descritto come un uomo le cui benedizioni e maledizioni sono effettive. Proviene dalla regione dell'alta Mesopotamia, vicino a Carchemish, e gode di una reputazione internazionale di vero profeta. In tutto il racconto di Numeri 22-24, Balaam ricorda continuamente a Balac di poter pronunciare solo le parole che Dio gli dà (Numeri 22:18,38; 23:12,26; 24:13). Sebbene Balaam usi rituali sacrificali per ottenere la risposta di Dio, non deve essere considerato solo un semplice divinatorio. La divinazione, sebbene a volte usata dai profeti mesopotamici, è più spesso associata a personalità che esaminano sacrifici animali o condizioni naturali (voli di uccelli, ecc.). In ogni caso Balaam, sembra avere una comunicazione diretta con Dio (...) È questa la tipica forma profetica che si trova nel libro di Isaia, Geremia e altri profeti israeliti. Si parla di oracoli verbali in oltre 50 testi del regno di Mari (a circa 250 miglia a sud di Carchemish e risalenti ad alcuni secoli prima di Balaam). Sia per bocca di laici che per bocca del personale del tempio, vari messaggi sono

offerti a Zimri-Lim, re di Mari, da varie deità. È quindi evidente che durante questo periodo l'attività profetica nell'antico Medio Oriente non era insolita

(Liberamente tradotto, da John H. Walton, Victor H. Matthews, e Mark W. Chavalas, *Bible Background Commentary*, J. Database © 2006 WORDsearch Corp.).

Altri spunti di riflessione

Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.

Altri occhi: *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

Segnale luminoso: *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

Parole forti: *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

RABBI 101

Suggerimenti per un insegnamento efficace

Tutti devono poter partecipare!

Nella classe è importante che ogni ragazzo abbia l'opportunità di partecipare. Se un ragazzo è timido e non riesce a esprimersi ad alta voce, gli si può proporre di scrivere i suoi pensieri. Sarà il suo modo di impegnarsi. Rifletterà e applicherà quanto ha appreso.

Per quanto riguarda la lezione di questa settimana, un'idea può essere quella di chiedere ai ragazzi di fare un elenco scritto delle più comuni abitudini negative della vita di ogni giorno (per esempio: copiare durante un compito, rispondere male ai genitori, ecc.). I ragazzi consegneranno i fogli con gli elenchi e voi ne leggerete i contenuti. Quindi, i ragazzi li commenteranno. Anche se qualcuno è timido e non parla, avrà contribuito ugualmente alla discussione generale.

III. CONCLUSIONE

Attività

Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.

Chiedete ai ragazzi di elencare tre diversi tipi di avidità e tre modi per contrastarla e per impedire che ci dominino. Condivideranno i vari risultati e li commenteranno per capire come affrontare il problema nella vita di ogni giorno.

Concludete con le idee suggerite nel sommario, assicurandovi che la lezione sia stata chiara.

Sommario

Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.

La storia di Balaam tratta il tema dell'avidità e di come questa possa allontanarci da Dio. Essa ci mostra che, anche se Balaam inizialmente era un uomo giusto, una volta presa la strada sbagliata fu molto facile per lui scendere sempre più in basso, fino al punto che, anche se il male ormai lo controllava, rifiutò di maledire gli israeliti per apparire giusto di fronte agli altri. Ma Dio conosceva il suo cuore. Non c'è niente che possiamo nascondere a Dio e, del resto, non dovremmo cercare di nascondergli nulla. Provarci sarebbe perfettamente inutile, poiché Dio vede ogni nostra mossa. Ma è importante ricordare che, quando abbiamo commesso un peccato, se permettiamo allo Spirito Santo di operare in noi un pentimento genuino, Dio ci perdona prontamente.



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo www.insightmagazine.org possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 40 di *Patriarchi e profeti*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.
